

---

La lettura di oggi ci invita ad andare al centro della nostra giornata, oggi, per trovare il senso di quello spazio che, come Gesù ha fatto, scegliamo per collocare nel nostro quotidiano un momento, prezioso, di raccoglimento.

La domanda è: perché darsi questo tempo? Ce lo spiega Gesù stesso poco dopo, quando viene raggiunto dalla folla. Ciascuno di noi ha le sue folle: i pensieri di tutti i giorni, i figli, il lavoro, le preoccupazioni; siamo raggiunti continuamente da folle interminabili di pensieri, ora ancor più grazie ai media, per cui sappiamo tutto di tutti, veniamo raggiunti da tutte le notizie di tutto il mondo in maniera rapida, istantanea. Tanto più allora dovremmo sentire l'urgenza di questo bisogno di raccoglierci in questo silenzio.

Dunque, la folla lo raggiunge e Lui dice: è necessario che io annunci la buona notizia del Regno di Dio anche alle altre città, per questo sono stato mandato.

Ecco, il silenzio che ti riporta davanti l'essenziale della tua vocazione. Ogni ideale di speranza nasce proprio dalla nostra vocazione. Gesù nella sua piena umanità sente la necessità di saper stare in quel silenzio in cui ritrova il vedere la sua vita di fronte a Dio. Ecco la vocazione, e ritrova la forza di dire, attorniato da una folla affamata di bene, di desiderio di essere liberata – si trova quindi in una situazione in cui sta compiendo quel che Dio gli chiede di compiere! - ... ebbene, quando il discernimento ti chiede di scendere in profondità a cercare ciò che è bene per scegliere ciò che è meglio ancora di più bisognerà che tu vada nel deserto perché nel deserto, stando davanti a Dio, trovi la capacità di vedere e soprattutto la forza ... diceva San Paolo: vedo il bene e compio il male! Non è sufficiente vedere – nel Vangelo di Luca, il buon samaritano *vide e passò oltre* – nella preghiera Dio ti dà la forza di imprimere alla tua vita la decisione di andare verso Dio.

E' lì che trovi pace; anche se vieni da una situazione in cui ... come Gesù che stava guarendo, stava sanando, ... però ha chiarissimo che cosa doveva fare "per questo sono stato mandato".

Allora è questa la domanda che ci facciamo oggi: per chi, a chi, per che cosa sono mandato?

Chiediamolo nel silenzio quotidiano per trovare lì la forza di imprimere nella nostra vita di tutti i giorni, coi figli, coi nipoti, sul lavoro, la volontà di Dio.